Turismo e gusto: il re dei formaggi entra nell'Onu

Il primo consorzio di tutela italiano affiliato

Parmigiano Reggiano Ieri la cerimonia



Abu Dhabi Qui accanto, il momento della consegna del riconoscimento sul palco della 127ª sessione del Consiglio esecutivo di «UN Tourism».

» Il primo Consorzio di tutela italiano a entrare nell'agenzia Onu. Una «cinquista » targata Consorzio del Parmigiano Reggiano, che ha fatto il suo ingresso ufficiale come membro affiliato in UN Tourism, l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni unite. L'affiliazione, formalizzata ieri ad Abu Dhabi nell'ambito della 127ª sessione del Consiglio esecutivo di UN Tourism, con il sostegno formale del Governo italiano attraverso il ministero del Turismo, rappresenta un importante riconoscimento internazionale del valore turistico e culturale del nostro territorio.

Un ulteriore passo verso nuove opportunità per promuovere il territorio della Dop sui mercati internazionali, sviluppare collaborazioni con operatori e istituzioni del settore turistico e rafforzare il progetto strategico «Vivi Parmigiano Reggiano », nato per trasformare la zona di produzione in una destinazione da scoprire durante tutto l'anno, attraverso visite ai caseifici ed esperienze legate alla cultura e alle tradizioni del territorio.

L'obiettivo del Consorzio è triplicare entro il 2029 il numero di visitatori nei caseifici, passando dagli attuali 100mila a 300mila all'anno. L'area di produzione del Parmigiano Reggiano, che comprende le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova alla destra del Po e Bologna alla sinistra del Reno, accoglie già oggi circa quattro milioni di turisti ogni anno: un bacino di visitatori che il Consorzio intende coinvolgere sempre più direttamente nella scoperta della Dop, dei suoi luoghi di produzione e delle persone che ne custodiscono il sapere.

All'interno di UN Tourism, il Consorzio è stato inserito nell'area «Cultural heritage» (patrimonio culturale), che valorizza il ruolo del patrimonio storico, delle tradizioni e delle identità locali nello sviluppo del turismo. L'organizzazione, impegnata nella promozione di un turismo responsabile, sostenibile e accessibile, riunisce attraverso il dipartimento «Affiliate members and public- private collaboration» una rete internazionale di 511 realtà, tra aziende, istituti di ricerca e associazioni, favorendo lo scambio di competenze, la cooperazione tra pubblico e privato e la realizzazione di progetti comuni. L'affiliazione si inserisce inoltre nel percorso aperto dal Regolamento europeo del 2024 sulle Indicazioni Geografiche, che ha riconosciuto ai Consorzi di tutela un ruolo attivo anche che abbiamo inaugurato con il progetto "Vivi Parmigiano Reggiano"», ha dichiarato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

«Siamo orgogliosi di essere il primo Consorzio italiano a compiere questo passo, che riconosce il valore del nostro territorio non soltanto come luogo di produzione di un'eccellenza agroalimentare - aggiunge -, ma anche come destinazione culturale e turistica. Vogliamo che sempre più persone, dall'Italia e dal resto del mondo, possano entrare nei nostri caseifici, conoscere i casari e scoprire i gesti, le tradizioni e le storie che rendono unico il Parmigiano Reggiano. Aprire i nostri 287 caseifici ai viaggiatori significa creare nuove opportunità per l'economia locale, valorizzare il paesaggio e rafforzare il legame tra il prodotto e la sua terra d'origine. L'affiliazione a UN Tourism ci permetterà di sviluppare nuove collaborazioni internazionali e di dare ulteriore impulso a questo percorso».

Entusiasta anche Cristiano Casa, destination manager del Consorzio del Parmigiano Reggiano: «È un onore per il Consorzio entrare a far parte di questo programma. Considerato il nostro impegno nella promozione territoriale - ha sottolineato - sarà un'importante occasione per confrontarci con realtà internazionali, valorizzare il territorio e contribuire alla crescita di questo prodotto ».

nella valorizzazione turistica dei territori d’origine delle Dop e delle Igp.

«L’ingresso in UN Tourism nell’ambito del patrimonio culturale segna un punto di svolta per la nostra denominazione e porta sul palcoscenico delle Nazioni Unite la visione

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ruolo

All’interno di «UN Tourism», il Consorzio è stato inserito nell’area «Cultural heritage» (patrimonio culturale), che valorizza il ruolo del patrimonio storico, delle tradizioni e delle identità locali nello sviluppo del turismo.

Copyright (c)2026 Gazzetta di Parma, Edition 25/11/2026
Powered by TECNAVIA

Copyright (c)2026 Gazzetta di Parma, Edition 25/11/2026